

LE STORIE

SOLIDARIETÀ E SCANDALO

Eccellenza nazionale
«Si comincia a 18 mesi»

La scuola di Limbiate è un'eccellenza nazionale che addestra e affida a non vedenti circa 50 cani guida all'anno. L'addestramento inizia a 18 mesi

Cane guida diventa cieco

Un labrador aiuta lui e il padrone

Spritz in missione dopo la malattia di Penelope

Gabriele Bassani
LIMBIATE (Monza)

QUELLI che escono dalla scuola cani guida dei Lions di Limbiate sono tutti animali straordinari, ma ce n'è uno che, se possibile, è ancora più straordinario. Lui ora guida non solo l'uomo a cui è stato affidato, ma anche il precedente cane guida che dopo cinque anni di affidamento, si è ammalato, perdendo a sua volta la vista. Spritz, un bellissimo labrador nero, tra gli ultimi diplomati della scuola lombarda, eccellenza nazionale che addestra e affida a non vedenti circa 50 cani all'anno, ora fa da guida non solo a Vittorino Biglia, 56 anni, vicepresidente dell'Unione italiana ciechi di Imperia, ma anche a Penelope, un altro labrador, beige, anch'essa formata a Limbiate. «Dopo che ha perso la vista avrei dovuto restituirla alla scuola, ma eravamo tutti troppo

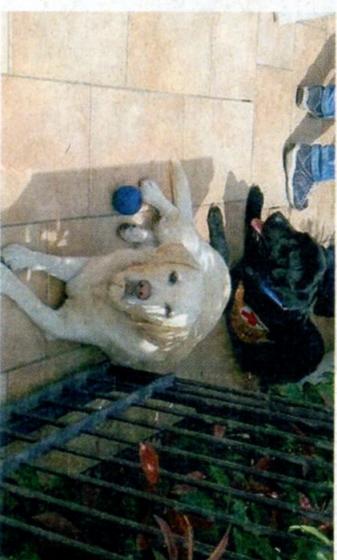
affezionati in famiglia, anche mia moglie e le mie figlie, così abbiamo deciso di tenerla e Spritz, che si è subito reso conto del problema, ha capito che doveva fare da guida a tutti e due e si è adattato», racconta Biglia. «Quando usciamo insieme - prosegue - Spritz sta davanti, Penelope lo segue con il fiuto, ma lui si gira spesso a controllare che ci sia, l'aspetta, le si

anno di affidamento alle famiglie volontarie e i sei mesi di addestramento quotidiano nel centro cani guida di Limbiate, nell'area di oltre 21mila metri quadri che era della Provincia di Milano e che dal 2014 è passata definitivamente alla Scuola dei Lions, operativa qui dal 1973.

SOTTO LO STESSO TETTO
Gli animali vivono a Imperia con il vicepresidente dell'Unione italiana ciechi

mette davanti, le fa da scudo. Se arriva qualcuno alla porta, lui parte per primo e lei si mette dietro». Spritz compirà due anni il prossimo mese di agosto, è all'inizio della sua carriera di guida, che inizia intorno ai 18 mesi, dopo il primo

OGNI giorno sono al lavoro istruttori professionali che si occupano di insegnare ai cani come diventare «gli occhi di chi non vede», come ama ripetere il presidente Giovanni Fossati. Sono cani in grado di gestire qualunque tipo di situazione in casa e, soprattutto, fuori, in mezzo alla gente, attraversando la città, evitando gli ostacoli, attraversando strade, salendo sui mezzi. Come faceva fino a qualche tempo fa Penelope, prima di ammalarsi. «Ogni tanto le faccio indossare ancora la pettorina - spiega Vittorino Biglia - così si sente importante e viva».



A SPASSO
Sopra,
Vittorino Biglia
con Spritz e
Penelope.
A sinistra,
in primo piano
Penelope e
Spritz (Ansa)